CATANIA AMBIENTE. Tempi brevi per il progetto sperimentale di un anno in centro

Differenziata oggi il contratto per il «porta a porta»

Sacchetti colorati per i cittadini

Bando rifiuti: dalla prossima settimana la valutazione del progetto dell'impresa ammessa, il 7 luglio il Tar si esprimerà sul ricorso del gruppo Dusty-Aimeri

UN IMPIANTO PER IL RICICLO DI RIFIUTI DIFFERENZIATI (FOTO D'ARCHIVIO)

CESARE LA MARCA

È il punto di partenza per considerare in modo diverso la selezione differenziata dei rifiuti in città e la necessità di cambiare registro, mentre le discariche sono vicine all'esaurimento e a due passi da casa l'hinterland etneo è vicino al collasso sotto i cumuli di rifiuti.

Il progetto sperimentale per il ritiro «porta a porta» in centro città prevede oggi l'attesa firma per l'affidamento del servizio, relativo a una gara aggiudicata un paio d'anni addietro.

Tempi brevi, dunque, quelli degli ultimi adempimenti burocratici, per l'avvio del progetto della durata di un anno approvato e finanziato dal ministero dell'Ambiente, il cui affidamento era stato rinviato dai vertici dell'Ato Catania Ambiente nella fase precedente le recenti elezioni per evitare, in una città assediata dall'emergenza lavoro, strumentalizzazioni peraltro immotivate, perché nessun nuovo posto di lavoro era in ballo né tanto meno è stato assegnato.

Una trentina di soci della Eco Service hanno infatti costituito la cooperativa e seguito un apposito corso di formazione prima di cimentarsi in un impegno che potrebbe anche segnare una strada nuova per ridurre le tonnellate di rifiuti che ogni giorno, a prezzi elevatissimi, vengono conferite in discarica. Per loro - almeno questo si spera - il servizio sperimentale di un anno potrebbe avere ulteriori sviluppi se raccogliere «a domicilio» la differenziata risulterà efficace. La raccolta differenziata porta a porta potrebbe in questo caso essere estesa agli altri quartieri, e questo darebbe nuovo sbocchi occupazionali per chi ha idee e progetti da mettere in campo in un settore rivelatosi essenziale per la qualità della vita nelle grandi città.

I giovani di CittàInsieme sollecitano intanto a parlare di Tia più che di Tarsu, e a informare gli utenti con volantinaggio. Il servizio prevede la consegna ai condomini di cinque sacchetti di colore diverso, così da differenziare i rifiuti organici da alluminio, carta, plastica e vetro. Il progetto "Porta a porta" riguarderà, nell'area centrale della città, anche negozi e supermercati. L'obiettivo è non solo quello di incrementare la percentuale di differenziata prelevandola a domicilio, ma anche di conferire materiali più "puliti" e dunque più facilmente riciclabili dai consorzi, con maggiore ricavo per il Comune.

Il tutto avviene proprio mentre la questione discariche e l'emergenza spazzatura nell'hinterland minaccia di trasformarsi in un incubo, e mentre a Catania è in corso l'iter per l'aggiudicazione dell'appalto quinquennale da 163 milioni per la raccolta dei rifiuti. Tra una settimana la commissione comincerà la valutazione del gruppo d'imprese ammesso, Ipi-Oikos, mentre il 7 luglio il Tar si esprimerà sul ricorso del gruppo Dusty-Aimeri Ambiente, escluso per la presunta mancanza di un requisito economico sul fatturato del 2005.

DIBATTITO OGGI A PALAZZO VALLE

Musei e Fondazioni: quale futuro?

Oggi pomeriggio alle ore 17 a Palazzo Valle di via Vittorio Emanuele 122 la Fondazione Puglisi Cosentino ospiterà una convention dal tema «Musei e Fondazioni di Catania, quale presente per quale futuro». Il privato si fa strada, ma può contare su un risveglio collettivo? Catania, che ha punte di eccellenza, ma scoordinate, può diventare una città culturale? Concretamente che tipo di iniziative si possono realizzare nella città di Bellini e di Verga?
Su questi temi discuteranno Alfio Puglisi Cosentino, presidente della Fondazione; lo storico dell'arte Alvise Spadaro; la coordinatrice del Master Economics of Cultural Heritage Ilde Rizzo; l'assessore alle Politiche culturali della Provincia Nello Catalano; il direttore delle Ciminiere Attilio Bruno; l'assessore alla Cultura del Comune di Catania Fabio Fatuzzo; l'ing. della Direzione cultura del Castello Ursino Salvatore Costanzo; il preside di Lettere Enrico Jachello; il responsabile dei musei universitari Giovanni Costa; il direttore dell'Accademia di Belle Arti Carmelo Nicosia; la responsabile del museo diocesano Giovanna Cannata; il responsabile della Fondazione Brodbeck Gianluca Collica; il Soprintendente di Catania Gesualdo Campo che tirerà le conclusioni. Moderatore il giornalista Tony Zermo.
Oltre agli interventi dei personaggi citati ne seguiranno altri da parte degli intervenuti, tra cui la stilista Marella Ferrera.

in breve

COMITATO CITTADINO

Incontro su raddoppio Tarsu

Oggi alle 10 nella sede del Gapa di via Cordai 10 a San Cristoforo, si svolgerà una conferenza stampa sul rincaro della Tarsu, la tassa sui rifiuti solidi urbani. La Commissione Tributaria provinciale di Catania - anticipa un comunicato - giudica non rispondenti alla legge le deliberazioni dell'ex Giunta comunale che hanno raddoppiato la Tarsu dal 2006, e chiede al Comune il blocco degli aumenti e alla Commissione l'applicazione delle sospensioni.

CENTRO ZO

Convegno dei giovani architetti

Oggi alle 16 si svolgerà il convegno "Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori. Giovani idee per la Professione", organizzato dall'associazione Morfosis GiArch Catania. I concorsi di idee e di progettazione, la legge sulla qualità architettonica, il ruolo sociale dell'architetto, la deontologia, la comunicazione e la sinergia tra le associazioni: sono questi alcuni dei temi oggetto del dibattito. Il convegno, voluto dal presidente dell'Ordine degli Architetti Antonio Licciardello, sarà coordinato dall'ideatore Andrea Toscano, presidente dell'associazione Morfosis GiArch Catania.

FERROVIA CIRCUMETNEA

Collaborazione con l'Università

Oggi alle 10 nella sede della Ferrovia Circumetnea di via Caronda, il commissario governativo Gaetano Tafuri e il direttore del Dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale dell'Università di Catania, Michele Maugeri, firmeranno la convenzione relativa alla collaborazione tra Fce e Università in materia di controlli sulla sicurezza e qualità dei lavori per la realizzazione della metropolitana. I dettagli della convenzione saranno illustrati nel corso dell'incontro, dopo la sigla dell'intesa.

IN PIAZZA EUROPA

Sarà stasera «Il risveglio dei manichini»

Avverrà stasera, in piazza Europa «Il risveglio dei manichini», una manifestazione composita organizzato dal movimento di cittadinanza attiva "40xCatania - social network". Una iniziativa nata per riflettere insieme, alla vigilia dell'apertura del processo (prevista per lunedì) per abuso di ufficio aggravato e continuato sulla vicenda dei parcheggi nelle piazze più importanti della città, che vede sul banco degli imputati l'ex sindaco Umberto Scapagnini, gli imprenditori Virlinzi e Costanzo e funzionari comunali.

L'iniziativa di "protesta-proposta" è articolata in due atti: dalle 11,30 alle 12,30 di fronte al Palazzo di Giustizia in Piazza Verga, una performance teatrale racconterà le vicende dei parcheggi: al termine saranno formulate anche alcune proposte finalizzate alla soluzione rapida dell'annosa questione.

Dalle 17 alle 21, in Piazza Europa, avrà luogo una serie di attività di riappropriazione simbolica della piazza: una spettacolare azione di "impacchettamento", di pulizia di ciò che resta della piazza, guerrilla gardening, writers in azione su stoffa e sentinelle in bicicletta.

All'iniziativa di «40 X Catania» aderisce Cittainsieme che sarà presente oggi in Piazza Europa «per manifestare la propria indignazione e il proprio dolore per le condizioni in cui versa da 3 anni la più bella piazza sul mare». Un plauso al «risveglio dei manichini» viene dalla segreteria Cgil: «Che la città si mobiliti per l'iniziativa promossa da 40XCatania rivendicando il diritto al pensiero critico e ad una città bella e vivibile - si legge in una nota - lo riteniamo estremamente importante. E' anche essenziale che all'appello rispondano le forze sociali e quanti hanno a cuore il destino della città. E' infatti la partecipazione attiva alla vita della polis che a nostro avviso può costituire l'inizio del riscatto per una città ferita ed umiliata. La vicenda di piazza Europa mette in luce un modus operandi delle nostre pubbliche amministrazioni troppo spesso indirizzato a perseguire l'interesse di pochi. Per questo qualsiasi iniziativa che stimoli il senso civico e induca ad una responsabilizzazione dei cittadini alle questioni della città e alla qualità del vivere non può che vedere la Cgil schierata a sostegno».

VIA FERRANTE APORTI

Anziana scippata della borsa cade e si frattura un arto

Ancora uno scippo in città. Ancora un'anziana che si ritrova vittima della violenza e, se vogliamo, della strafottenza di questi predoni. Cui non basta, evidentemente, depredare le loro vittime: se incontrano la benché minima resistenza non si fanno scrupolo di utilizzare la loro forza, col rischio di fare del male a donne ed anziani anche per pochi spiccioli.

Non è dato sapere quanto custodisse in borsa la donna di ottantaquattro anni scippata ieri pomeriggio in via Ferrante Aporti, a pochi passi da casa: era uscita in compagnia di una nipote e stava camminando sul marciapiede, quando è stata aggredita da un giovane delinquente che con un colpo secco le ha strappato la borsa di mano.

Purtroppo per la pensionata, un po' per difendersi un po' per istinto, un gesto di reazione le è costato caro: la donna è stata trascinata a terra e, nella caduta, ha riportato una frattura a un arto superiore che le è stata ingessata al pronto soccorso dell'ospedale «Vittorio Emanuele».

CONFRONTO AL CANNIZZARO

Azienda contro sindacati per i 4 vigilantes licenziati

Continua la protesta dei vigilantes licenziati dalla Veritas, che svolge i servizi di vigilanza all'ospedale Cannizzaro. Licenziamento che la Veritas giustifica con la perdita di diverse commesse che causerebbe un notevole esubero di personale. Oltretutto la Veritas e la Vigil Sud (che, in raggruppamento temporaneo di imprese si sono aggiudicate l'appalto) non riceverebbero pagamenti da parte del Cannizzaro da diversi mesi. Sono queste almeno le motivazioni della Veritas che il manager dell'ospedale Cannizzaro dott. Giunta ha comunicato ai lavoratori licenziati e al segretario della Filcams-Cgil Salvo Leonardi. Ed è proprio la Filcams Cgil a chiedere ancora una volta la revoca dell'appalto sottolineando che il mantenimento dei livelli occupazionali previsto nell'appalto è così inesistente. «Non possiamo accettare - dice Leonardi - le giustificazioni dell'azienda perché pretestuose ed infondate. Più volte, assieme alla Uiltucs abbiamo denunciato che i servizi transitavano dalla Veritas alla Vigil Sud, azienda riconducibile sempre allo stesso proprietario creando ad arte alla Veritas un esubero di personale».

Casa, i cittadini vanno in piazza

Emergenza abitativa. Il Sicet torna a «bussare» al Comune: servono fatti

«Tenendo conto dei buoni propositi espressi dall'assessore Arcidiacono, chiediamo delle risposte nell'immediato che dimostrino l'interesse tangibile, da parte del Comune, verso la sempre più pressante emergenza casa a Catania».

E' l'ennesimo appello del segretario generale del Sicet catanese Carlo D'Alessandro che nel corso di una conferenza stampa, ha denunciato con forza la situazione abitativa nella nostra città.

«Dagli ultimi riscontri avuti dal Sicet - dice D'Alessandro - si può ben constatare che le richieste da noi sollecitate nell'ultima manifestazione tenutasi nel marzo scorso sono state tutte disattese. Non è stato pubblicato il richiesto bando di edilizia residenziale popolare per il 2009, non è stata ancora pubblicata la graduatoria provvisoria relativa al bando 2006, l'ultima, e manca anche il riscontro per la graduatoria definitiva relativa al 2000/02.

Niente acquisto di immobili per le emergenze, nessun passaggio, quindi - continua - da casa a casa, come auspicavamo in vista della scadenza il prossimo 30 giugno dell'ennesima proroga degli sfratti. Nessun riscontro infine su finanziamenti per la costruzione di alloggi da parte dello Iacp Catania.

«Insomma - continua il sindacalista - si tornano a ripetere sempre le stesse cose. Parole, parole, ma mai fatti! Intanto, l'Ufficio Casa è continuamente tempestato di richieste di alloggi in emergenza che vengono puntualmente tralasciate in quanto non si può procedere a dare riscontro».

Da qui la decisione di organizzare nella prima settimana di luglio (la data è ancora da concordare) una grande manifestazione in piazza Duomo con un sit in «no limit» perchè «coloro che chiedono un alloggio facciano sentire a questa amministrazione le proprie ragioni».

«Alle ragioni della gente non si può sempre rispondere - conclude D'Alessandro - che il Comune è in crisi. Ignorando che non solo il disoccupato ma anche il lavoratore dipendente o autonomo si rivolge al sindacato per accedere all'edilizia pubblica per trovare almeno la garanzia di un tetto».